



Al Sindaco del Comune di
Corciano

PROPOSTA DI MOZIONE

OGGETTO: “LUDOPATIA E SLOT MACHINES. PREVENZIONE E AZIONI DI CONTRASTO”.

Le consigliere Simonetta Checcobelli e Paola Bianchi del Gruppo Consiliare Movimento Cinque Stelle:

VISTO l'articolo 32, titolo II, parte I, della Costituzione italiana, dove è stabilito che *“La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività”*;

PRESO ATTO che il “disturbo d'azzardo” è stato inserito tra le patologie psichiatriche nel nuovo Manuale diagnostico e Statistico dei disturbi mentali (DSM-V), ovvero il più diffuso manuale di riferimento degli psichiatri di tutto il mondo;

CONSIDERATO che il suddetto manuale (DSM-IV TR) attesta che *“La prevalenza del Gioco d'Azzardo Patologico è influenzata sia dalla disponibilità del gioco d'azzardo che dalla durata della disponibilità, così che con l'aumentare della disponibilità del gioco d'azzardo legalizzato vi è un aumento del Gioco d'Azzardo Patologico”*;

PRESO ATTO che il gioco d'azzardo sottrae ore al lavoro, alla vita affettiva, al tempo libero e produce sofferenza psicologica, di relazione, educativa, materiale, di aspettativa del futuro, altera i presupposti morali e sociali degli italiani sostituendo con l'azzardo i valori fondanti sul lavoro, sulla fatica e sui talenti;

VISTO come la ludopatia ha ormai raggiunto costi generali e personali altissimi ed insospettabili mettendo a repentaglio le relazioni sociali, disgregando i rapporti familiari, inghiottendo le risorse economiche e riducendo le famiglie alla

disperazione e, in alcuni casi riportati dalle cronache, anche al suicidio;

CONSIDERATO che lo Stato impiega enormi risorse economiche per curare i dipendenti dal gioco d'azzardo patologico;

CONSIDERATO che vi sono, in Italia, 15 milioni di giocatori abituali, due milioni a rischio patologico e circa 800 mila giocatori già patologici, i quali possono facilmente accedere ad una rete diffusissima di luoghi aperti al pubblico adibiti al gioco, nonché ad un'ampissima gamma di nuovi giochi a risposta immediata anche on-line direttamente da casa propria;

CONSIDERATO che spesso intorno ai luoghi del gioco d'azzardo si alimenta e prolifera la criminalità organizzata che ricicla "denaro sporco". La commissione Affari Sociali della Camera il 2 agosto 2013 ha lanciato un allarmante segnale di convivenza tra gioco d'azzardo e le varie mafie che passa dall'usura al riciclaggio di denaro e sarebbero 42 le organizzazioni mafiose che operano nel settore, la truffa che viene più perpetrata è quella di taroccare le slot-machine;

CONSIDERATO che i proventi economici che arrivano allo Stato dai giochi costituiscono di fatto solo una modesta parte rispetto al denaro effettivamente giocato;

CONSIDERATO che le spese per la cura dei giocatori affetti dal disturbo d'azzardo erode significativamente le risorse dello Stato, in particolare del Sistema sanitario nazionale, con conseguenti e forti ricadute sia sociali che economiche per gli Enti Locali;

CONSIDERATO che in Umbria, secondo la ricerca di Data Journalism targata Wired Italia e ripresa anche dall'Avvenire, nei primi 10 mesi del 2012 sono stati spesi € 694,73 per ogni abitante, che rappresentano quasi il 4% del reddito procapite regionale.

CONSIDERATO, in fine, che di recente, il DDL 13/9/2012 n. 158 (art.5), ha inserito la LUDOPATIA nei livelli essenziali di assistenza (Lea), con riferimento alle prestazioni di prevenzione, cura e riabilitazione rivolte alle affette da questa patologia.

INVITANO IL SINDACO E LA GIUNTA

1.ad istituire un osservatorio comunale, all'interno delle commissioni consiliari esistenti, per monitorare il fenomeno della LUDOPATIA nel nostro territorio comunale;

2.a prevedere, per i locali che decideranno di rinunciare volontariamente ad ospitare al loro interno le slot machine, una sorta di bollino di qualità, una certificazione di “locale libero da slot machine”;

3.ad aderire come Comune di Corciano al “Manifesto dei Sindaci per la legalità contro il gioco d’azzardo” promosso da Terre di Mezzo e Legautonomie presentato in allegato a questa mozione;

4.a sensibilizzare il Parlamento affinché, al fine di contrastare efficacemente questa ludopatia, preveda norme legislative e regolamentari per la tracciabilità fiscale del giocatore, possibilmente utilizzando una carta nominativa ricaricabile, da acquistare da rivenditori autorizzati. Tale dispositivo, oltre ad escludere il denaro contante nelle giocate, possa prevedere se possibile l'obbligo per i rivenditori di comunicare i dati del giocatore con relativo codice PIN;

5.a porre in essere interventi di prevenzione dal rischio della dipendenza dal gioco patologico, mediante iniziative di sensibilizzazione, educazione ed informazione anche nelle scuole;

6.a promuovere presso il Governo nazionale, il Parlamento ed il Governo regionale tutte le iniziative possibili ed idonee a fare sì che si arrivi all’approvazione di leggi che prevedano forti limitazioni e regole stringenti al gioco d’azzardo.

CORCIANO, 11 marzo 2014.

LE CONSIGLIERE

SIMONETTA CHECCOBELLI _____

PAOLA BIANCHI _____